



RESOCONTO CONSIGLIO COMUNALE

del 11 aprile 2011

Con 24 voti favorevoli e 15 contrari il Consiglio comunale di Verbania ha approvato il bilancio di previsione 2011. Dei dieci emendamenti presentati dai gruppi di minoranza, due sono stati ritirati e 8 respinti. L'approvazione del bilancio, che ha occupato l'intera seduta, seguiva la serata di presentazione tenutasi la settimana scorsa.

Il segretario generale effettua l'appello. Risultano assenti Bombace (che entra a seduta in corso) dell'Idv; Bava (che entra a seduta in corso), Iracà (che entra a seduta in corso) e Zorzit (che entra a seduta in corso) dei CittadiniConVoi; Colombo (che entra a seduta in corso), Franzi (che entra a seduta in corso), Farah (che entra a seduta in corso), Sergio (che entra a seduta in corso) e Volpe (che entra a seduta in corso) del Pdl; Giani (che entra a seduta in corso), Idi e Montarone (che entra a seduta in corso) del Pd; Zanotti (che entra a seduta in corso); Montani (che entra a seduta in corso) e Giordani della Lega Nord. Sono presenti in 26.

1) Approvazione bilancio di previsione 2011 e suoi allegati.

Giovanni De Benedetti (Pd) evidenzia come il bilancio non sia un bilancio da libro dei sogni ma, anzi, da libro delle delusioni: sono stati effettuati grandi tagli, anche nel settore dei servizi sociali. Rimarca come, per decisione della giunta, nel vademecum per l'erogazione delle prestazioni da parte del Consorzio dei servizi sociali, si aggravi l'accesso ai servizi per numerose persone, introducendo l'anzianità di residenza come discriminante.

Corrado De Ambrogio (Pd) si sofferma sulla pratica sportiva e sul volontariato, facendo notare che i contributi per le associazioni sportive sono stati dimezzati, passando da 43 a 20mila euro: questo taglio cancellerà numerose manifestazioni. Si tagliano anche i contributi per l'attività motoria nelle scuole: tutto ciò stride con il programma del sindaco.

Vladimiro Di Gregorio (Prc-Pdci) fa notare ciò che manca nel bilancio e ciò che potrebbe mancare. È un bilancio triste e pallido, che non dà slancio a situazione stagnante per Verbania. È vero che ci sono stati i tagli, ma a Roma li hanno votati il sindaco e il capogruppo della Lega Nord. Intanto a Roma si continua a spendere per la guerra e i caccia bombardieri che costano ciascuno come 300 asili o lo stipendio annuo di migliaia di precari. Il bilancio di Verbania non dà risposte sufficienti alle fasce deboli colpite dalla crisi. L'Amministrazione ha compiuto scelte sciagurate: nel taglio di LiberoBus, nell'abbandono del progetto bike sharing. Ma la più sciagurata, nel Pisu, è la scelta del Centro polivalente all'Arena. E non va bene la politica di aumentare gli introiti derivanti dalle sanzioni al codice della strada. A proposito di ciò che potrebbe non esserci, si riferisce al ristorno dei frontalieri, a rischio dopo che le elezioni in Svizzera le ha vinte la Lega dei Ticinesi, alleata dei razzisti dell'Udc svizzero.

Felice Iracà (CittadiniConVoi) ringrazia l'assessore Calderoni per la presentazione e ne elogia il lavoro. Ma rimarca, tra i dati negativi, il -23,70% degli stanziamenti sul turismo. Si chiede con preoccupazione se questo non significhi la fine anticipata del progetto Verbania capitale dei laghi europei. Sostiene di essere di fronte a un bilancio virtuale, ostaggio del Pisu e dei contributi che dovranno arrivare. È incerta anche la realizzazione della sede della Polisportiva Verbano di Suna perché finanziata con le alienazioni patrimoniali, al momento ferme. Piazza Giovanni XXIII e il recupero del Besozzi Benioli sono stati traslati nel bilancio alla voce turismo. Ritiene che il bilancio sia antitetico e fortemente discontinuo con il bilancio 2010, perché rinvia opere come la strada d'argine, piazza Adua, l'area camper, e cancella eventi come Editoria & Giardini, riduce Letteraltura,



CITTÀ di VERBANIA

Provincia del Verbano-Cusio-Ossola

cancella il Piano del traffico, taglia i mercatini di Natale e il gemellaggio, il car pooling, la protezione civile, Verbania Città dei bambini, il Museo del Paesaggio, i progetti giovanili. Non si spendono soldi per la riqualificazione ambientale.

Marcella Zorzit (CittadiniConVoi) si concentra sugli interventi nelle realtà periferiche, che mancano, circostanza che tradisce in parte le volontà espresse nel programma elettorale. Si riferisce non solo alle realtà collinari, ma anche a via alla Morena, dove si investe per urbanizzare perché s'è costruito troppo. Mancano interventi nelle frazioni anche perché, probabilmente, ci si è concentrati troppo sul centro eventi multifunzionale all'Arena. Manca il promesso parcheggio a servizio del centro storico di Trobaso. Insomma: il bilancio è sbilanciato.

Savino Bombace (Idv) sottolinea la profonda crisi economica-occupazionale della città, dimostrata dal basso reddito pro-capite, dalla bassa crescita demografica legata solo agli immigrati. Ritiene che in tempi di crisi si debba investire di più sullo sviluppo. Il bilancio punta molto sugli aumenti, come quello della Cosap, che forse era necessario, ma che punisce un comparto già in difficoltà. Come quello dei diritti di segreteria, che forse era necessario, ma che anch'esso colpisce un settore in crisi. Senza contare che sono stati tagliati i servizi gratuiti quali il Libero Bus e che sono stati incrementati già l'anno scorso gli incassi dei parcheggi. Al capitolo investimenti resta perplesso sul fatto che si concentra quasi tutto sul centro eventi multifunzionale e che, al contempo, si disinveste nelle iniziative turistiche. Considera inutile il bonus pc, eccessivo lo stanziamento per il bonus bebè. Sulla viabilità giudica positivamente la rotonda di corso Mameli ma si chiede perché non si completi la strada d'argine. Il Centro eventi sarà un'opera che assorbirà tanti soldi ma che costerà tanto ogni anno nella gestione. Con quei soldi si potevano recuperare Villa Poss, i centri storici, Intra e Pallanza... Critica la scelta dei tagli: se si togliesse l'1% da ogni capitolo si risparmierebbero 600.000 euro.

Attalla Farah (Pdl) si dice allibito di certi interventi. Ritiene che il bilancio sia il più equo da quando è in Consiglio comunale, cioè da otto anni. Non s'è tagliato nel settore delle politiche sociali. Non sono state aumentate le tasse. Alla luce dei tagli è stato fatto quasi un miracolo. Sull'addizionale Irpef intende smentire la "favola" dell'addizionale utilizzata per Libero Bus. La tassa fu istituita nel 2005 allo 0,1% senza Libero Bus e nel 2007 passò allo 0,3% perché – si disse – serviva per Libero Bus, ma l'incasso fu maggiore rispetto a quanto speso per il bus. L'aumento della Cosap non è stato mal interpretato da tutti i commercianti: c'è chi è contento perché si continua a investire per le manifestazioni che portano i clienti.

Gian Maria Giani (Pd) replica al consigliere Farah e elenca i capitoli tagliati o cancellati: il progetto S-corta, l'housing sociale... Nascondersi e non dire che si sono fatte scelte politiche significa non comportarsi da uomo. Non si capisce della scelta di cancellare la strada d'argine del San Giovanni.

Angelo Rolla (Pd) comprende le difficoltà nel redigere il bilancio ma non comprende come la Lega possa dire che non aumentano le tasse. Aumenta la Cosap e si crea un danno per gli esercizi e i clienti e forse qualcuno chiuderà a fine anno. Sono gravi gli aumenti dei diritti di segreteria: sa che anche gli ordini professionali si faranno sentire. Dal 2009 sono aumentati i proventi di parcometri e parcheggi, una cosa grave. A fronte degli aumenti poi ci sono i tagli, che sono tanti e di tutti i tipi. Si taglia lo sport, anche se in un'unica convenzione si aumenta del 30% un contributo che costerà 100.000 euro in sei anni. Il suo partito critica la scelta di cancellare l'Arena e di buttare via oltre due milioni già spesi a suo tempo per riqualificarla. Si vuole realizzare un centro congressi a Verbania, ma ce n'è davvero bisogno? Poi ci sono i dubbi sulla regolarità amministrativa degli atti e sui costi di progettazione. E la gente è contro il teatro all'Arena, come dimostrano le 3.300 firme presentate. Al capitolo investimenti ritiene impattante il progetto della sede della Polisportiva Verbano e inutile il progetto del Besozzi Benioli. Si stravolge poi il progetto del



centro storico di San Vittore e si cancella dal Piano Triennale il raddoppio della strada d'argine. Segnala le criticità del bando della circonvallazione che stanno emergendo in questi giorni e che lo mettono a rischio.

Rocco Sergio (Pdl) prende atto che la giunta, in un periodo di difficoltà, presenta anche attraverso il Pisu un rilevante piano degli investimenti. Cita come opere importanti piazza Giovanni XXIII, che deve avere un progetto economicamente sostenibile; lo spostamento della pista da roller, che è una priorità perché ai tempi fu scelta una localizzazione scellerata; la messa in sicurezza dei parchi gioco di Sant'Anna. Auspica la sistemazione del vicino campo e chiede al sindaco, per piazza Giovanni XXIII, di chiedere alla polizia penitenziaria la possibilità di aprire il proprio parcheggio interno.

Maria Canale (Pdl) ricorda le difficoltà di bilancio dovute al taglio di un milione, e evidenzia gli aumenti per 197.000 euro nelle spese sociali, voce per cui si spendono oltre 4 milioni l'anno. Cita alcuni capitoli in incremento: per i disabili, l'ufficio stranieri. Anche nella cultura, pur con i tagli, crescono gli stanziamenti per biblioteca e ludoteca.

Giorgio Tigano (Pdl) si dice deluso degli interventi della minoranza, perché s'è parlato di tutto, ma non di bilancio: sono state avanzate critiche settoriali mentre nessuno s'è presentato con una proposta diversa. I tagli ci sono stati, ma s'è dovuto anche ripianare alcune cifre lasciate dalla precedente Amministrazione: l'addizionale Irpef non ben calcolata, gli interessi spesi per mutui non utilizzati, i soldi non accantonati in precedenza per le aree espropriate.

Iniziano gli interventi per replica della giunta.

L'assessore allo Sport Adriana Balzarini circa le manifestazioni sportive concorda con il taglio: c'è stato e s'è tornati alla cifra che c'era quando l'assessore era Rolla. Nel 2009 erano stati stanziati 20.000 euro già spesi a giugno: il capitolo è stato integrato con 6.000 euro e nel 2010 sono stati stanziati 43.000 euro. È stato giusto tagliare alle società sportive per non tagliare alle famiglie in difficoltà; per il futuro conta di avere più soldi a disposizione. Sulla sede della Polisportiva Verbania spiega che, essendo presente, ha potuto notare come solo una persona non fosse d'accordo.

L'assessore alla Cultura Lidia Carazzoni concorda con De Ambrogi sull'importanza dell'educazione motoria nella scuola. Lo stanziamento è passato da 24 a 15.000 euro, sufficienti per concludere l'anno scolastico. Per gli ultimi due mesi dell'anno solare, che rientrano nel prossimo anno scolastico, verranno trovati i fondi. Lettera Altura non ha avuto tagli perché nel 2010 s'è pagata una quota arretrata non versata.

L'assessore alle Politiche sociali Roberta Mantovani risponde a De Benedetti sul bonus bebè, che è uno strumento molto utilizzato, per il quale le richieste sono aumentate. Circa la delibera di indirizzo rivolta al Consorzio per la contribuzione economica, spiega che si rivolge solo ai sussidi economici, legati al periodo di residenza, ma che introduce anche la trasparenza dei requisiti, compresa la volontà di lavorare: chi rifiuta il lavoro non può ottenere un contributo economico pieno. In risposta al consigliere Giani spiega che il progetto S-corta non è mai stato a carico del Comune: i contributi citati sono stati erogati in passato da altri enti per l'acquisto di mezzi e non per il servizio.

L'assessore alle Finanze Stefano Calderoni spiega che nel preventivo 2008 per l'addizionale Irpef furono previsti 1,4 milioni di euro, confermati nel consuntivo. Nel bilancio 2009 fu proposta la stessa cifra. Così per il 2010, quando però arrivò la comunicazione che l'incasso effettivo era di 1,2 milioni, s'è dovuto cancellare il credito degli anni precedenti.

Il sindaco Marco Zacchera spiega che è normale che l'opposizione critichi, ma rivendica la serietà del bilancio, che ha ammortizzato i tagli e fatto pulizia di entrate soprastimate e di interessi attivi mal calcolati. Ci sono stati piccoli aumenti ma le grandi voci non sono cresciute: s'è fatta la scelta strategica di non aumentare l'addizionale Irpef, che nel vicino



comune di Baveno a guida centrosinistra è dello 0,6%; e di non introdurre la tassa di soggiorno. Ricorda la scelta prudente di contabilizzare tutti i tagli ma non le possibili nuove entrate previste dal federalismo, che quando arriveranno andranno a integrare il bilancio. Intanto c'è un avanzo di amministrazione di 490.000 euro che da domani potranno essere collocati. Il Pisu offre l'opportunità di avere forti finanziamenti, che l'Amministrazione intende cogliere proprio per cambiarla. Lui non vuole essere il sindaco dell'ordinaria amministrazione e conferma che se non passerà il Pisu, Verbania non avrà un sindaco. Circa l'aumento della Cosap mostra uno scontrino di 10 euro spesi in un bar del centro per un crodino e un'acqua tonica. Si chiede se, con questi prezzi, si può pensare che sia sbagliato chiedere quattro euro di aumento al metro quadrato? A chi ha criticato il Pisu risponde che non era possibile costruire un bando mettendo insieme pezzi di città. Sull'accesso ai contributi per i servizi sociali spiega che s'è scelto di privilegiare chi è residente per scoraggiare un fenomeno migratorio verso la città di chi chiede i contributi. La scelta di TeatroCultura è premiante perché arrivano sponsor privati. Su LiberoBus chiede chiarezza perché l'attuale Amministrazione spende comunque 450.000 euro l'anno. Smentisce la teoria per cui il centro eventi multifunzionali sarà perennemente in perdita. I tagli ci sono stati, ma anche sulle spese di rappresentanza e su quelle di segreteria. Circa le 3.000 firme raccolte sul Sociale, ha provato a telefonare a una trentina di persone che hanno firmato la petizione: una buona parte non ha capito che cosa ha firmato. Quello del 2011 è un bilancio storico, con il maggior importo di investimenti nella storia della città di Verbania.

Terminati gli interventi per replica si procede con la presentazione degli emendamenti.

Emendamento n° 1 (Prc-Pdci).

Vladimiro Di Gregorio chiede 70.000 euro per la messa in sicurezza di via 42 Martiri a Fondotoce, da recuperare dalle spese di progettazione per interventi diversi.

L'assessore ai Lavori pubblici Sergio Pella annuncia che è in appalto un intervento di 20.000 euro per il marciapiede tra via Adua e via Toce. Conviene sull'opportunità di riflettere su nuovi interventi ma giudica troppo alto lo stanziamento di 70.000 euro. Così come è, propone il respingimento dell'emendamento.

Per dichiarazione di voto Daniele Capra (Pdl), a titolo personale, annuncia l'astensione auspicando che in futuro ci siano interventi per la messa in sicurezza della via.

Di Gregorio ritiene che sia necessario mettere totalmente in sicurezza la via.

Con 23 voti contrari (sindaco, Pdl, Lega Nord, Civica per Verbania, Pid), 1 astenuto (Capra del Pdl) e 15 favorevoli (Zanotti, Pd, Idv, CittadiniConVoi, Prc-Pdci) l'emendamento è respinto.

Emendamento n° 2 (Prc-Pdci).

Vladimiro Di Gregorio chiede che si stanzino 70.000 euro in via Repubblica per la sua conversione a senso unico con costruzione di un marciapiede e di protezioni per i pedoni, da recuperare dalle spese di progettazione per interventi diversi.

L'assessore ai Lavori pubblici Sergio Pella propone di non accogliere l'emendamento anche perché ritiene si debba affrontare l'argomento anche dal punto di vista viabilistico.

Senza interventi per dichiarazioni di voto l'emendamento è posto in votazione e respinto con 24 voti contrari (sindaco, Pdl, Lega Nord, Civica per Verbania, Pid) e 15 favorevoli (Zanotti, Pd, Idv, CittadiniConVoi, Prc-Pdci).

Emendamento n° 3 (Prc-Pdci).

Vladimiro Di Gregorio chiede che, non essendoci a bilancio un apposito fondo, si stanzino 50.000 euro per le borse di studio agli studenti universitari, prelevando la stessa somma dal capitolo delle manifestazioni turistiche. Chiede anche una revisione del regolamento d'accesso che preveda, tra i criteri, le difficili condizioni economiche di quei nuclei familiari dove ci siano disoccupati o cassaintegrati.



L'assessore alle Finanze Stefano Calderoni spiega che dei 50.000 euro a bilancio nel 2010 ne sono rimasti 36.000 inutilizzati. Qualora fosse necessario, il capitolo verrà rimpinguato. Chiede di respingere l'emendamento.

Di Gregorio è disposto a ritirare l'emendamento se verrà portata in Commissione la proposta di revisione del regolamento.

Il sindaco è favorevole.

Di Gregorio ritira l'emendamento.

Emendamento n° 4 (Prc-Pdci)

Vladimiro Di Gregorio chiede il ripristino del capitolo di bilancio di Editoria & Giardini per 45.000 euro da attingere ad altre spese per manifestazioni turistiche.

L'assessore al Turismo Gian Maria Vincenzi chiede il ritiro dell'emendamento perché si è pensato di proporre Editoria & Giardini con cadenza biennale in quanto le nuove pubblicazioni annuali non sono numerose. Spiega che c'era l'opportunità per i librai di andare al Salone di Torino, ma i librai non sono stati pronti per accettare. La biennialità gli risulta essere già stata pensata dalle precedenti Amministrazioni.

Senza interventi per dichiarazioni di voto l'emendamento è posto in votazione e respinto con 24 voti contrari (sindaco, Pdl, Lega Nord, Civica per Verbania, Pid) e 15 favorevoli (Zanotti, Pd, Idv, CittadiniConVoi, Prc-Pdci).

Emendamento n° 5 (Prc-Pdci)

Vladimiro Di Gregorio chiede, per incentivare il florovivaismo, l'organizzazione di un convegno sull'argomento. Chiede che il costo, di 5.000 euro, sia prelevato dalle spese per le manifestazioni turistiche.

L'assessore alle Finanze Stefano Calderoni ricorda che le spese per i convegni sono state ridotte per legge dell'80%. Ritiene che la promozione del florovivaismo non sia di competenza comunale.

Di Gregorio si dice stupito della risposta dell'assessore. Voterà a favore.

Posto in votazione, l'emendamento è respinto con 24 voti contrari (sindaco, Pdl, Lega Nord, Civica per Verbania, Pid) e 15 favorevoli (Zanotti, Pd, Idv, CittadiniConVoi, Prc-Pdci).

Emendamento n° 6 (Prc-Pdci)

Vladimiro Di Gregorio propone di aumentare di 10.000 euro il capitolo per gli incentivi allo smaltimento di amianto prelevando tali fondi dal capitolo per le manifestazioni turistiche.

L'assessore alle Finanze Stefano Calderoni conferma che ci sono 13.000 euro a residuo oltre ai 20.000 ulteriori a bilancio. Se vi sarà richiesta, la giunta valuterà di aumentare lo stanziamento.

Di Gregorio ritira l'emendamento

Emendamento n° 7 (gruppi di minoranza)

Angelo Rolla (Pd) chiede il ripristino del contributo di 13.000 euro per l'associazione Esom soppresso dalla giunta, da finanziare riducendo di 6.500 euro il bonus bebè e di 6.500 euro il bonus pc. Sarebbe disposto a veder diminuito il contributo, purché ci sia.

L'assessore Adriana Balzarini spiega come l'Esom negli anni, per l'istituzione di nuovi servizi, abbia perso il valore educativo che aveva agli inizi. Oggi l'attività si riduce a poco più di un dopo-scuola per circa 25 bambini e con 67.000 euro di costi di personale e non è più volontariato.

Per dichiarazione di voto, Zorzit (CittadiniConVoi) non ritiene giusto sminuire l'operato dell'Esom, che svolge un servizio per le famiglie e per la scuola, quest'ultima oltretutto penalizzata dai tagli della riforma Gelmini. Non le piace il termine dopo-scuola, l'Esom è come una casa famiglia. Non comprende come si possa ritenere più importante il bonus pc del contributo all'Esom.

Gian Maria Giani (Pd) si dice stupito perché associazioni come l'Esom non sono sostituite dal lavoro della scuola.



Rolla (Pd) non concorda con le parole dell'assessore: chiede il ripristino del contributo. Senza altre dichiarazioni di voto l'emendamento è posto in votazione e respinto con 20 contrari (sindaco, Pdl, Lega Nord, Civica per Verbania), 4 astenuti (Gagliardi e Immovilli del Pdl, Pid) e 15 favorevoli (Zanotti, Pd, CittadiniConVoi, Idv, Prc-Pdci)

Emendamento n° 8 (CittadiniConVoi)

Marcella Zorzit (CittadiniConVoi) chiede di ridurre lo stanziamento del secondo lotto del parcheggio dell'ospedale di Pallanza per 300.000 euro, da utilizzare per un nuovo parcheggio a Trobaso. Il secondo lotto del parcheggio dell'ospedale potrebbe slittare al 2012.

Il sindaco Marco Zacchera conferma che è volontà dell'Amministrazione realizzare un parcheggio a Trobaso. Intanto ritiene non possibile rinviare il secondo lotto del parcheggio dell'ospedale rispetto all'esecuzione del primo, perché sono legati per il numero di posti che saranno a disposizione nel periodo di cantiere. Chiede che si ritiri l'emendamento e promette che la giunta lo accoglierà come raccomandazione.

Zorzit (CittadiniConVoi) non accoglie la proposta.

Posto in votazione, l'emendamento è respinto con 24 voti contrari (sindaco, Pdl, Lega Nord, Civica per Verbania, Pid) e 15 favorevoli (Zanotti, Pd, Idv, CittadiniConVoi, Prc-Pdci).

Emendamento n° 9 (CittadiniConVoi)

Marcella Zorzit (CittadiniConVoi) chiede che, in coerenza con un ordine del giorno approvato a suo tempo dal Consiglio comunale, si preveda una spesa di 20.000 euro per illuminare l'area pic nic delle Gabbiane di Trobaso prelevando il denaro dal capitolo dell'illuminazione pubblica o incrementandolo. Ricorda che in quell'area andrebbero messe nuove piantumazioni come già fatto l'anno scorso dai volontari.

L'assessore ai Lavori pubblici Sergio Pella spiega che non è possibile stralciare 20.000 euro dal progetto di Fondotoce. Chiede che il Consiglio non accolga.

Corrado De Ambrogi (Pd) ricorda che il Consiglio comunale ha votato all'unanimità quell'ordine del giorno sull'area Gabbiane: chiede coerenza.

Posto in votazione, l'emendamento è respinto con 24 voti contrari (sindaco, Pdl, Lega Nord, Civica per Verbania, Pid) e 15 favorevoli (Zanotti, Pd, Idv, CittadiniConVoi, Prc-Pdci).

Emendamento n° 10 (gruppi di minoranza)

Marcella Zorzit (CittadiniConVoi), ricordando che anche questa opera era prevista in un ordine del giorno approvato dal Consiglio comunale, chiede che si stanziino 35.000 euro per il marciapiede nella parte alta di via per Possaccio da prelevare dal fondo per le manutenzioni ordinarie, che è di 300.000 euro.

L'assessore ai Lavori pubblici Sergio Pella spiega che il capitolo delle manutenzioni non permette quella spesa. Chiede che il Consiglio non accolga l'emendamento ma ritiene che la giunta possa accoglierlo come raccomandazione.

Zorzit (CittadiniConVoi) sottolinea l'incoerenza del Consiglio comunale.

Il sindaco Marco Zacchera conferma l'impegno a fare l'opera se ci saranno i soldi.

Giovanni De Benedetti (Pd) chiede che

Posto in votazione, l'emendamento è respinto con 24 voti contrari (sindaco, Pdl, Lega Nord, Civica per Verbania, Pid) e 15 favorevoli (Zanotti, Pd, Idv, CittadiniConVoi, Prc-Pdci).

Si procede con le dichiarazioni di voto sul bilancio.

Claudio Zanotti anticipa voto negativo. Il bilancio, dice, è da bocciare per tre motivi: i tagli del governo e il conseguente aumento delle tasse locali; i tagli indiscriminati a decine e decine di capitoli; il Piano investimenti è il Pisu, il Pisu è il Centro eventi multifunzionale e, quindi, il Pisu è il Centro eventi multifunzionale per cui il centro-sinistra s'è espresso molto



CITTÀ di VERBANIA

Provincia del Verbano-Cusio-Ossola

negativamente. Mancano la prosecuzione del recupero delle spiagge, il terzo lotto di piazza San Vittore e il secondo lotto della strada d'argine. E la risposta data dall'Esom è sufficiente di per sé a dare voto negativo al bilancio. Ci sono poi questioni esterne al bilancio ma su cui si nutrono perplessità: la possibile privatizzazione dell'ospedale Castelli, la circonvallazione che rischia di non partire, l'area Acetati del cui futuro non si discute.

Felice Iracà (CittadiniConVoi) ribadisce il giudizio sul bilancio, che è molto legato al Pisu. Non gli sono piaciute le dichiarazioni del sindaco sulle firme raccolte attorno alla petizione sul Sociale di Pallanza: crea un precedente.

Vladimiro Di Gregorio (Prc-Pdci) si dice spiazzato dalle dichiarazioni del sindaco: non vuole che se ne vada se non arrivano i soldi del Pisu, ma che siano i cittadini a giudicarlo e a mandarlo a casa. Annuncia voto sfavorevole perché tutte le richieste della minoranza sono state bocciate e perché la gran parte delle risorse è assorbita dal Centro eventi multifunzionale.

Angelo Rolla (Pd) replica rimarcando l'aumento delle tasse. È sconcertato dallo squallore delle telefonate rivolte dal sindaco ai cittadini che hanno firmato la petizione sul cinema Sociale. Non comprende perché si debba battere Stresa nella battaglia dei palacongressi. Il bilancio è povero di soldi e povero di idee: voterà contro.

Savino Bombace (Idv) conferma le criticità già espresse e annuncia voto contrario. Esprime dubbi sull'introduzione del federalismo municipale, la mancanza di un valore strutturale del bonus bebè.

Giorgio Tigano (Pdl) difende il bilancio perché fa quadrare i conti nonostante le difficoltà. Non condivide gli interventi dell'opposizione che ha presentato emendamenti per 200.000 euro su 58 milioni.

Sergio Cozzi (CittadiniConVoi) annuncia voto favorevole perché il risultato complessivo è più che buono e se è vero che c'è l'incognita del Pisu è anche vero che è una scelta coraggiosa fatta nella direzione di cambiare la città. Concorda sul fatto che si debba parlare di sanità, ma non nei termini di cui si dibatte pubblicamente, anche per la privatizzazione. Se non si cambia l'ospedale così come è muore.

Lucio Scarpinato (Pid) annuncia voto favorevole perché non ci sono tagli al sociale.

Senza altre dichiarazioni di voto, il bilancio è posto in votazione e approvato con 24 voti favorevoli (sindaco, Pdl, Lega Nord, Civica per Verbania, Pdi) e 15 contrari (Zanotti, Pd, CittadiniConVoi, Idv, Prc-Pdci).

Il Consiglio comunale si conclude alle 01.07

Per l'Ufficio Stampa
Massimo Parma